



FARMACIA COMUNALE S.P.A
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 31.12.2018





Sommario

Cariche sociali

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Revisore Legale

Relazione sul Governo Societario

Bilancio al 31.12.2018 e rendiconto finanziario

Nota Integrativa



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Montinaro Stefano Cosimo	Presidente
Calò Vivianna	Vice Presidente
Rizzo Donato	Consigliere – Direttore Generale

Collegio Sindacale

Tramacere Marco	Presidente
Roma Rossana	Sindaco effettivo
Dimitri Alessandro	Sindaco effettivo

Revisore Legale Unico

Civino Rocco

FARMACIA COMUNALE S.P.A.

Sede in Calimera (Le), Piazza del Sole, 13
Capitale sociale € 50.400,00 interamente versato
Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 03397140751
Iscritta nel Registro delle Imprese di LECCE
Nr. R.E.A. 221134

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL
CODICE CIVILE**

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 espone un utile netto pari a € 188.101 dopo aver effettuato ammortamenti per € 11.589 e determinato le imposte dell'esercizio in € 79.028.

Nell'esercizio 2017 l'utile al netto delle imposte era di €. 170.072

Nel corso dell'esercizio i volumi di vendita sono anche quest'anno aumentati rispetto al passato esercizio passando da € 2.307.179 a €. 2.360.377.

Il risultato conseguito è stato positivo e ciò ci rassicura anche per le gestione dell'esercizio in corso.

Una particolare attenzione è stata data all'implementazione di servizi a favore dell'utente che hanno portato ad una maggiore fidelizzazione dello stesso.

Inoltre, certi che la professionalità e competenza dei collaboratori rappresenta il primo punto di forza della Farmacia, si è dato corso alla implementazione di programmi di formazione mirati in particolare all'acquisizione di maggiori competenze nel settore della cura e del benessere della persona.

La società è una società mista pubblico privata partecipata al 51% dal Comune di Calimera.

La società sin dal 2016 ha implementato procedure amministrative in ottemperanza:

- al Dlgs 231 con l'adozione del codice etico, del modello e delle procedure;
- alle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione di cui al Decreto legge 90/2014 convertito in legge 114/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'Art. 6. del DLgs 175 del 19 agosto 2016 si fa presente che la società ha una struttura economico-patrimoniale e finanziaria solida e non presenta alcun indice di rischio di crisi tale da far venire meno la continuità aziendale intesa come capacità dell'azienda di svolgere regolarmente la sua attività nella prospettiva di conseguire ricavi superiori ai costi della gestione e remunerare il capitale di rischio.

La società è sana, non si trova in stato di squilibrio finanziario, non ha difficoltà a soddisfare regolarmente i propri debiti e consegue ed ha sempre conseguito risultati positivi di bilancio.

Non vi è alcun disavanzo patrimoniale o di capitale Circolante netto negativo

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il contesto economico- sociale e normativo nel quale la società opera è favorevole ad uno sviluppo dell'attività purché vi sia sempre una attenzione al mercato ed alla sua evoluzione implementando quei servizi che la persona necessita per la cura non solo della salute ma del benessere in generale.

Nel corso dell'esercizio, così come quello precedente, si sono migliorati i servizi offerti dalla farmacia continuando a sviluppare la professionalità del personale nell'ottica di una nuova visione del ruolo del farmacista e della farmacia indirizzati sempre più verso servizi avanzati.

Si è posta particolare attenzione alla formazione del personale promuovendo specifici corsi atti a migliorare le capacità professionali dei collaboratori.

Un buon risultato è stato conseguito anche quest'anno dai settori della cosmesi, dell'omeopatia, dell'alimentazione e dei servizi e prodotti per il benessere della persona.

In particolare, come già evidenziato nei report periodici predisposti dal Direttore Generale la Farmacia nel corso del 2018 ha:

- continuato con l'apertura al pubblico anche nella giornata di domenica e dei festivi in generale. In particolare, la Farmacia Comunale S.p.a., previa comunicazione all'ordine professionale, è rimasta aperta 7 giorni su 7, festività comprese;
- migliorato ed ampliato l'offerta dei servizi offerti ed, anche in virtù della campagna di promozione delle giornate dedicate ai controlli a tema, sono stati acquistati o sostituiti diversi macchinari ed apparecchiature mediche presenti in sede (ad esempio sono stati acquistati degli Holter pressori e cardiaci)
- effettuato riunioni periodiche con i collaboratori della Farmacia durante le quali si è proceduto a fare l'analisi delle attività poste in essere, valutando l'efficacia della gestione e dell'organizzazione del lavoro di tutto il personale dipendente presente in organico;

L'analisi del mercato 2018 (fonte Sole 24 Ore)

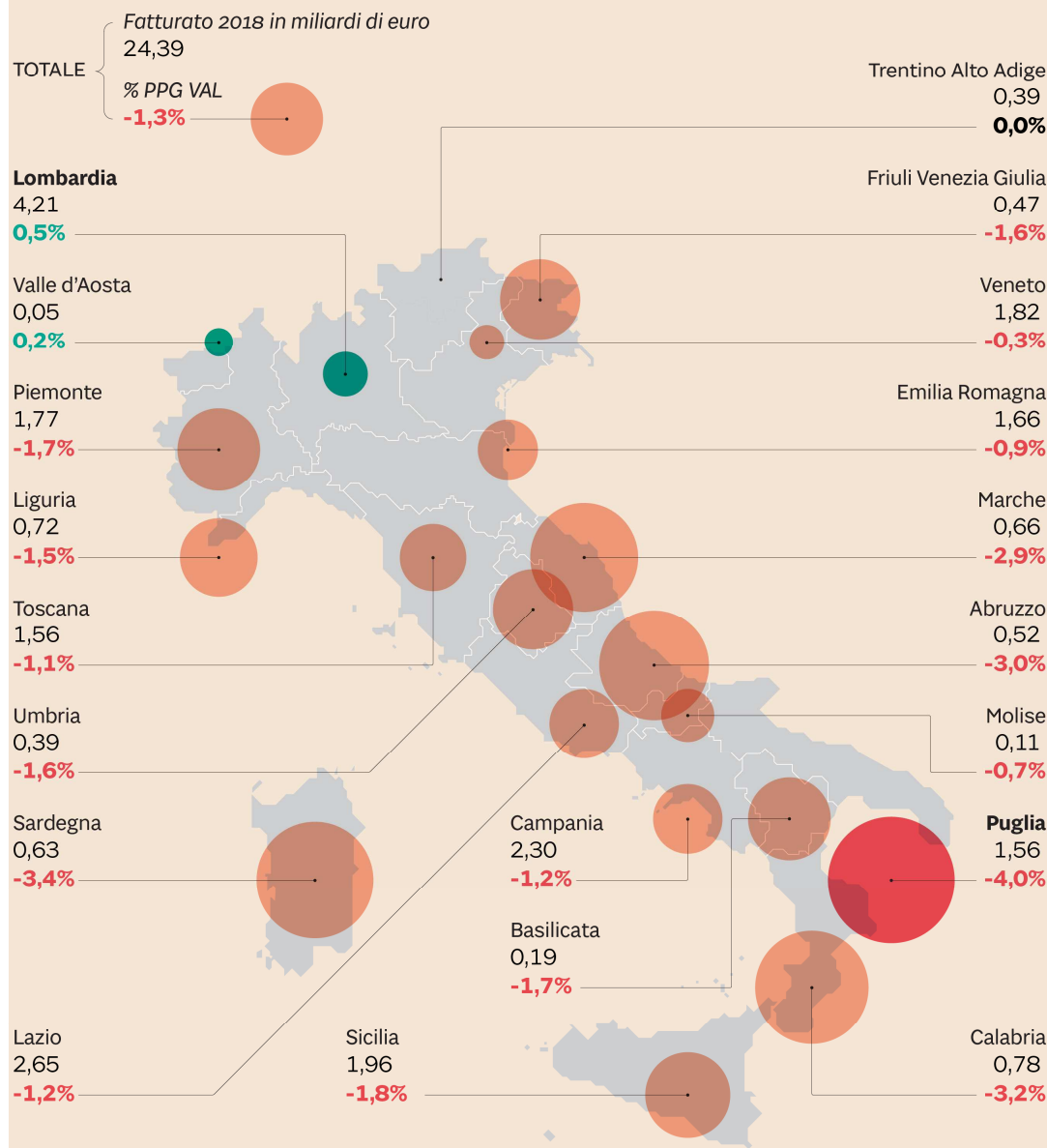
Mercato 2018 in farmacia a quota 24,4 miliardi (-1,3%): i prodotti commerciali salvano i fatturati

Farmaci da banco, integratori e cosmetici «salvano» anche nel 2018 i bilanci delle farmacie. Compensando in parte gli impatti della cinghia stretta sulla spesa farmaceutica pubblica, che continua a sforbiciare il fatturato dei prodotti etici di fascia A (farmaci essenziali e per le malattie croniche il cui costo è a carico dello Stato) e C (a carico del cittadino ma con obbligo di prescrizione). Nel 2018 infatti questo mercato è sceso del 3,5% rispetto al 2017 arrivando a quota 14,4 miliardi. Un trend negativo bilanciato dalla vendita di altri prodotti del comparto definito «consumer», come integratori, farmaci da banco, creme e cosmetici che hanno raggiunto i 10 miliardi di euro, con un incremento del 2,1% rispetto al 2017. Il risultato complessivo vede quindi il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiudere il 2018 con un fatturato totale di 24,4 miliardi di euro (-1,3% rispetto al 2017). A descrivere lo scenario è Iqvia, provider globale di informazioni in ambito sanitario, tecnologie innovative, consulenza e servizi di ricerca clinica.

IL MERCATO IN FARMACIA A LIVELLO REGIONALE

Fonte: Iqvia

Buona crescita per il mercato della Lombardia, ultimo posto per la Puglia



La farmacia resta invece al momento ai margini rispetto alla dispensazione dei medicinali più innovativi e costosi, erogati prevalentemente attraverso l'ospedale o l'Asl con l'obiettivo di ridurre i costi attraverso l'acquisto diretto di medicinali dall'industria farmaceutica.

Mentre assumono un peso sempre più rilevante i prodotti equivalenti o generici, che costano meno del prodotto brand a brevetto scaduto.

Nonostante questi trend, il fatturato della farmacia si è mantenuto sostanzialmente stabile negli ultimi anni, perché i farmacisti hanno saputo rinnovarsi, puntando sul comparto «commerciale», composto dai prodotti da banco, dagli articoli per la cura personale, dai parafarmaci e dai prodotti nutrizionali.

Integratori ancora in accelerazione

L'attenzione crescente verso il benessere personale da parte dei cittadini (in questo caso consumatori, più che pazienti) fa accelerare il mercato degli integratori. Anche nel 2018, infatti, come da oltre cinque anni, complessi vitaminici, minerali e probiotici segnano una crescita del 4,5% arrivando a fatturare 3,7 miliardi di euro. Trend in salita anche per i prodotti da banco di automedicazione, che hanno segnato un aumento a

2,3 miliardi di euro (+2,6%). Un successo dovuto al fatto che i pazienti sono più informati e sentono meno l'esigenza di ricorrere al medico per le malattie lievi. Pertanto, il farmacista gioca un ruolo sempre più importante nella cura di queste malattie. In leggero aumento il mercato della cura personale, dell'igiene e della cosmesi attestato a due miliardi di euro (+0,7%). Questo segmento vede un buon risultato dei prodotti «no-logo», venduti con il nome della farmacia.

Parafarmaci stabili

Per quanto riguarda i parafarmaci (siringhe, termometri, dispositivi medici) l'andamento delle vendite, rispetto al 2017, è sostanzialmente stabile a 1,7 miliardi di euro. In calo, invece, le vendite dei prodotti nutrizionali (-0,9%) a causa della forte concorrenza da parte di altri canali di vendita, in particolare dell'e-commerce e della grande distribuzione organizzata.

Dal punto di vista regionale, spicca la performance in controtendenza della Lombardia (+0,5% rispetto al 2017), questo è evidente soprattutto nel segmento commerciale (+3,6%) e per quanto riguarda gli integratori (+5,3%).

Mentre Puglia, Calabria e Sardegna segnano decrementi superiori al 3%.

Con l'arrivo delle catene innovazione via obbligata per i farmacisti

Ma dietro questa apparente stabilità dei fatturati in farmacia si nasconde - in un contesto di competizione crescente - un certo margine di fragilità, che può essere affrontato solo puntando su servizi e innovazione. «L'anno scorso sono state aperte circa 400 nuove farmacie in Italia, si stanno affacciando al mercato le grandi catene e pensiamo che l'e-commerce avrà un ruolo sempre più importante in questo segmento», ha dichiarato l'amministratore delegato di Iqvia Sergio Liberatore. «Il mercato della farmacia, come tutti i mercati retail, sta vivendo delle profonde trasformazioni, ma se vuole mantenere il suo ruolo centrale come “dispensatore di salute” deve stare al passo con i tempi. In questo momento, i farmacisti si trovano davanti all'alternativa di rinnovarsi o essere superati».

Per l'online crescita a due cifre ma giro d'affari limitato

Anche nel 2018 il commercio online dei prodotti di libera vendita mette a segno una notevole crescita a doppia cifra (+63%), ma il giro di affari arriva ad appena 154 milioni di euro. Il comparto che registra più vendite online (42% del mercato) è quello dei prodotti da banco di automedicazione e degli integratori (vitamine, minerali, probiotici) con una crescita di circa il 58% a 65,5 milioni di euro. Mentre il comparto dei prodotti per la cura personale (creme, cosmetici, igiene personale) si attesta a 51,2 milioni di euro (+38%) nel 2018. Grande risultato per i prodotti nutrizionali le cui vendite aumentano del 138% online arrivando a 21 milioni.

Le farmacie assumono sempre più una chiave strategica per l'intero SSN, ed ancor di più per il cittadino.

Alle farmacie vengono richiesti sempre più servizi e prestazioni in un contesto di grande incertezza normativa ed economica.

Eventi particolari

Sostanzialmente, oltre alle normali attività di gestione non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico – patrimoniali della società.

COSTI

I principali costi della gestione operativa possono essere così evidenziati:

Descrizione	Im porto
Costo per materie prime e sussidiarie	1.539.612
Costo per servizi	101.946
Costo per beni di terzi	8.721
Costo per il personale	385.327
Ammortamenti	11.589
Variazioni delle rimanenze	42.599
Oneri diversi di gestione	8.934
Totale	2.098.728

RICAVI

Il valore della produzione è stato di € 2.360.376 così specificato.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Vendite Medicinali Ricette Asl	810.013	835.287	-25.274
Vendite Medicinali	578.341	573.306	5.035
Vendite Cosmesi	157.530	163.076	-5.546
Vendita Dietetici	288.349	252.684	35.665
Prestazioni di servizio	22.146	20.476	1.670
Ticket	209.291	198.104	11.187
Altro	259.437	264.246	-4.809
	2.325.107	2.307.179	17.928

Come facilmente evidenziabile dai grafici esposti, i volumi delle vendite si sono incrementati rispetto al passato esercizio.

GESTIONE FINANZIARIA

La società ha ottenuto soddisfacenti risultati anche dalla gestione finanziaria.

Gli interessi attivi maturati ammontano complessivamente per l'anno 2018 ad euro 5.615.

VALORE DEL CAPITALE SOCIALE

Il valore del Patrimonio netto di € 267.374 è costituito:

Capitale Sociale	50.400
Riserva sovrapprezzo azioni	1.451
Riserva legale	25.864
Riserva riduzione capitale sociale	327
Altre riserve	1.231
Utile dell'esercizio	188.101

Il Rendiconto finanziario, del quale se ne fornisce un prospetto specifico in ottemperanza alle norme del codice civile, è rappresentativo di tutti gli elementi che incidono positivamente e negativamente sulla liquidità. L'analisi dei flussi monetari

segnalati dal prospetto sottostante ci ha permesso di osservare la liquidità dell'azienda e la sua capacità a far fronte alle esigenze finanziarie.

INDICI DI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti impieghi, di fonti, di ricavo e di costo:

Stato patrimoniale riclassificato			
<i>IMPIEGHI</i>	Importo in euro	<i>FONTI</i>	Importo in euro
IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)	157.712	A) Patrimonio netto (PN)	267.373
A) Crediti verso soci in attività fisse	--		
B) Immobilizzazioni		PASSIVITA' FISSE (PF)	134.570
• BI) Immobilizzazioni immateriali	1.669	B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse	3.652
• BII) Immobilizzazioni materiali	39.520	C) TFR	81.349
• BIII) Immobilizzazioni finanziarie	115.610	D) Debiti in passività fisse	--
CII) Crediti in attività fisse	93	E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse	49.569
D) Ratei e risconti attivi in attività fisse	820		
ATTIVITA' CORRENTI (AC)	599.820		
CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze)	265.200	PASSIVITA' CORRENTI (PC)	355.589
Liquidità differite	78.420	B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti	--
A) Crediti verso soci in attività correnti	--	D) Debiti in passività correnti	355.589
CII) Crediti in attività correnti	78.420	E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti	--
CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve	--		
D) Ratei e risconti attivi in attività correnti	--		
CIV) Liquidità immediate	256.200		
TOTALE IMPIEGHI	757.532	TOTALE FONTI	757.532

Conto economico riclassificato	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.325.108	2.307.179
+ Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
+ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	--	--
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
di cui oneri finanziari compresi negli incrementi	--	--
(A) Valore della produzione	2.325.108	2.307.179
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.539.613	1.596.016
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.599	(4.403)
- Costi per servizi e godimento di beni di terzi	110.667	80.565
- Altri costi di gestione	8.934	26.453
(B) VALORE AGGIUNTO	623.295	608.548
- Costi del personale	385.327	371.649
(C) MARGINE OPERATIVO LORDO	237.968	236.899
- Ammortamenti e svalutazioni	11.589	12.927
- Accantonamenti	--	--
- Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria	--	--
(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	226.379	223.972
+ Utili e oneri della gestione accessoria	35.269	19.095
(E) MARGINE OPERATIVO NETTO	261.648	243.067
+ Proventi e oneri finanziari	5.481	(1.002)
+ Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria	--	--

(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	267.129	242.065
+ Proventi e oneri straordinari	--	--
(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	267.129	242.065
- Imposte e tasse dell'esercizio	79.028	71.993
(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	188.101	170.072

Nel complesso la struttura patrimoniale e finanziaria della società risulta (commentare la situazione patrimoniale e finanziaria della società')

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	63,58 %	104,87 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	9,74 %	9,71 %
Redditività operativa (ROI)	86,98 %	162,14 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,55	0,52
Rotazione del capitale investito	2,72	4,85
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	8,09 %	7,37 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	16,57 %	16,11 %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	0,01 %	0,13 %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	0,02 %	0,94 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,69	1,54
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	0,94	0,94
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	109.661,00	160.840,00
Margine di tesoreria (MT)	(20.969,00)	(31.525,00)
Posizione finanziaria netta	109.661,00	160.840,00
Capitale di giro	244.231,00	276.274,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	1,70	1,98
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	2,55	2,69

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si prevedono particolari modifiche alla gestione attuale dell'azienda nel breve periodo.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio.

Descrizione	Importo
Utile dell'esercizio	€ 188.101
a Riserva straordinaria	€ 451
al Direttore Generale	€ 18.810
Totale utili da distribuire ai soci	€ 168.840

Non è stato previsto alcun accantonamento al fondo di riserva legale in quanto lo stesso ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile essendo superiore al quinto del capitale sociale nominale

Si propone:

- di distribuire l'utile per €. 16.840;
- di erogare un dividendo di euro 13.40 per azione visto che le azioni emesse dalla società sono 12.600.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Cosimo Montinaro

Bollo assolto in modo virtuale tramite CCIAA di Lecce aut. Nr. 5384 del 21 04 1978 estesa con nr. 5901 del 19.05.2001

Il sottoscritto Vincenti Roberto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.

All'assemblea dei soci della Farmacia Comunale SpA.

Signori Soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.18, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite.
- È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate; quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame anno 2018 e quello precedente anno 2017. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'anno 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 C.C., sono state fornite dal consiglio di amministrazione con periodicità sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
 - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato parere favorevole all'operazione di riduzione di Capitale Sociale per esuberanza; l'operazione già approvata con assemblea dei soci del 19 dicembre 2017, è stata formalmente conclusa con il CdA del 17 maggio 2018.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 C.C., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	156.799,36
Attivo circolante	599.912,84
Ratei e risconti attivi	819,92
Totale attivo	757.532,12
Patrimonio netto	267.373,60
Fondi rischi e oneri	3.652,00
T.F.R. di lavoro subordinato	81.349,44
Debiti	355.588,01
Ratei e risconti passivi	49.569,07
Totale passivo e patrimonio netto	757.532,12

Il risultato d'esercizio 1.01.2018 - 31.12.2018 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

Valore della produzione	2.360.376,80
Costi della produzione	2.098.728,00
Saldo	261.648,80
Proventi ed oneri finanziari	5.480,39
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Saldo	267.129,19
Risultato prima delle imposte	267.129,19
Imposte sul reddito	79.028,00
Utile dell'esercizio	188.101,19

- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1 C.C.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- Ai sensi dell'art. 2426, c. 5 C.C. abbiamo riscontrato che non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo.
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value; il sistema dei "conti d'ordine, garanzie e passività potenziali" risulta esaurientemente illustrato.
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 188.101,19. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 10.04.2019 da parte del revisore unico indipendente.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

- Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, così come redatto dagli amministratori.

Calimera, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale:

Presidente - Dott. Marco Tramacere

Sindaco - Rag. Comm. Alessandro Dimitri

Sindaco - Dott. ssa Rossana Roma

GIUDIZIO SUL BILANCIO E REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITA'

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho preso in esame, in data 2 aprile 2019, il bilancio d'esercizio della Farmacia Comunale S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Mentre gli amministratori sono responsabili, in conformità alle norme italiane, per la redazione del bilancio d'esercizio in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, compete al sottoscritto Dr.CIVINO, nella sua qualità di revisore legale, la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile svolta.

Responsabilità del revisore

Il mio esame è stato condotto in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs. nr.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi e risulti nel suo complesso attendibile. Ho svolto procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio compreso la valutazione dei rischi di errori significativi presenti in bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La mia attività di revisore si è in particolare indirizzata, nella fase di pianificazione, ad acquisire una comprensione del sistema di controllo interno della farmacia comunale per valutare eventuali errori significativi relativi alla redazione del bilancio d'esercizio della società e per stabilire le procedure di revisione in risposta a tali errori; un buon sistema di controllo interno della società consente di svolgere in modo efficiente ed efficace la revisione del bilancio. Una novità introdotta dall'ISA Italia 700 è costituita dalla precisazione che il revisore considera il controllo interno al solo fine di definire le proprie procedure di revisione, non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo stesso.

Gli elementi probativi sufficienti ed appropriati ottenuti durante il periodo di revisione e sui quali si basa il mio giudizio sul bilancio, hanno interessato verifiche periodiche trimestrali sistematicamente verbalizzate, nelle quali si è accertata la

corrispondenza tra la contabilità e la documentazione fiscale e tributaria, la corretta rilevazione in contabilità dei fatti aziendali, la correttezza degli adempimenti fiscali e contributivi. Nella sostanza si è trattato di interventi trimestrali volti alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (art.14 D.lgs 27 gennaio 2010 nr.39).

Il procedimento di revisione legale ha compreso inoltre la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo pertanto di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio

GIUDIZIO

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Farmacia Comunale S.p.a. di Calimera al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nr.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Farmacia Comunale S.p.a. di Calimera con il bilancio d'esercizio della stessa società al 31 dicembre 2018. **A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Farmacia Comunale S.p.a. al 31.12.2018.**

Calimera, li 10/04/2019

Il revisore legale
C. Nino Rocco



FARMACIA COMUNALE S.P.A.
Calimera (Le), Piazza del Sole, 13
Capitale sociale € 50.400,00 int. versato
Codice Fiscale e Reg. Imp. 03397140751 Lecce
Nr. R.E.A. 221134

Bilancio 31/12/2018
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 175/2016

Sommario

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	2
1.1 Compagine sociale.....	4
1.2 Organi Sociali	4
1.3 Assetto organizzativo	5
2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	5
2.1 Nomina, sostituzione e composizione.....	5
2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	7
2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	7
2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione	7
3. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	8
4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	8
5. MODELLO ORGANIZZATIVO EX DLGS 231/2001.....	8
6. NOMINA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE	9
7. IL DIRETTORE GENERALE	10
8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	12

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all’organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l’adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all’assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni;
- ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, ai fini della predisposizione del presente documento, si è pertanto scelto di adottare il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari così come rilasciato da Borsa Italiana.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Farmacia Comunale S.p.A. gestisce una farmacia nel Comune di Calimera ed è partecipata al 51,40% dal Comune di Calimera e per il restante 48,60% da soci privati, rappresentati dal socio farmacista e da soci cittadini del comune di Calimera che rappresentano il cosiddetto azionariato diffuso.

L’attività interessa in particolar modo gli abitanti del Comune di Calimera, ed anche i cittadini dei comuni limitrofi, che usufruiscono continuamente per tutta la settimana dei servizi offerti.

La società ha per oggetto l’esercizio e gestione di farmacia e, quindi:

- la vendita al minuto di tutti i prodotti farmaceutici e/o medicinali di qualsiasi natura, nonché dei prodotti comunque connessi all’esercizio di farmacia e di tutti gli articoli e prodotti usualmente venduti nelle farmacie quali: prodotti per la persona; articoli per l’infanzia, di puericoltura, di profumeria e per la cura e l’igiene della persona; prodotti dietetici, per intolleranti ed integratori alimentari; igienico-sanitari; calzature; accessori di abbigliamento; prodotti vari di erboristeria; articoli di ottica e relativi accessori compresi quelli di ottica oftalmica, apparecchi medicali ed elettromedicali, attrezzature per allettati, parrucche, prodotti veterinari, prodotti per il giardinaggio e l’agricoltura; nonché la produzione e/o la dispensazione di integratori alimentari, prodotti officinali, cosmetici, omeopatici, erboristici, di profumeria, dietetici, e di tutti i prodotti ed articoli della Tabella speciale per le farmacie (Allegato 9,

decreto ministro dell'industria n.375/88) nonché la preparazione e/o la dispensazione dei prodotti alimentari e non alimentari (art.5, D.Lgs. n.114/98) compatibili con l'esercizio della farmacia, e potrà infine svolgere ogni altro tipo d'attività per la produzione e la dispensazione finale di beni, consentite dalla concessione sanitaria e dall'autorizzazione commerciale per l'esercizio della farmacia e per la prestazione di servizi in entrambe le aree di attività;

- la prestazione di servizi cup, di consegna farmaci a domicilio e di noleggio attrezzature sanitarie;
- la prestazione di servizi di: misurazione di parametri ematici con apparecchi autorizzati, laboratorio analisi, densitometria ossea, holter pressorio, holter dinamico, ultrasonografia ossea del calcagno, test della circolazione venosa degli arti inferiori, esame audiometrico, misurazione pressione arteriosa, misurazione di parametri energetici con apparecchiatura di elettroagopuntura, test intolleranze alimentari, esame del capello, esame della pelle e ogni altra attività aggiuntiva autorizzata dalla "farmacia dei servizi";
- l'apprestamento, messa a disposizione e concessione in uso, a favore di operatori sanitari quali infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti e medici, per l'esercizio personale e diretto da parte degli stessi della propria attività professionale, di: locali, attrezzature, strumentazioni, macchinari, materiali di consumo, e quant'altro occorrente o comunque inerente allo svolgimento delle predette attività;
- la vendita on line di farmaci da banco o di automedicazione (OTC), di tutti i farmaci non soggetti a prescrizione medica (SOP) e di parafarmaci.

La società, sempre nell'ambito dell'oggetto sociale esclusivo, potrà acquisire la titolarità di più farmacie, nell'ambito dei limiti numerici e territoriali consentiti dalle disposizioni tempo per tempo vigenti. Potrà altresì assumere la gestione di farmacie pubbliche o private se e nella misura in cui ciò sia consentito dalle disposizioni tempo per tempo vigenti.

La società, nel perseguimento del proprio oggetto sociale esclusivo, potrà inoltre compiere direttamente od indirettamente, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e salve le riserve di attività ed i divieti previsti dalla legge ed esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nei confronti del pubblico, ogni altra operazione od attività consentita di qualsiasi natura, purché connessa o strumentale all'attività che ne costituisce l'oggetto sociale.

La società potrà pertanto compiere, tra l'altro ed a titolo meramente esemplificativo, ogni operazione immobiliare e mobiliare, imprenditoriale e finanziaria connessa o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

La società potrà inoltre assumere partecipazioni e cointeressenze in imprese, società lucrative, cooperative di farmacisti o consorzi, nonché partecipare in qualsiasi altra forma ad altri enti, pubblici e privati, purché aventi oggetto e/o scopi connessi o strumentali all'attività esercitata dalla società.

1.1 Compagine sociale

Capitale sociale euro 50.400,00 interamente versato.

Alla data di chiusura dell'esercizio la compagine sociale è così costituita.

Socio	Percentuale Posseduta	Nr. azioni del valore nominale di €. 4,00
Comune di Calimera	51,40%	64.760
Rizzo Donato	33,00%	41.580
Azionariato Diffuso	15,60%	19.660
Totali	100%	126.000

1.2 Organi Sociali

Al 31.12.2017 la composizione degli Organi Sociali risultava essere quella rappresentata nella tabella che segue.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Montinaro Stefano Cosimo

Consiglieri Rizzo Donato

Calò Vivianna

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Tramacere Marco

Sindaci effettivi Roma Rossana

Dimitri Alessandro

DIRETTORE GENERALE Rizzo Donato – Farmacista

REVISORE LEGALE Civino Rocco

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento. Il Direttore Generale in qualità di vertice

della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto, facendo anche parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del processo di adozione delle decisioni strategiche, al Direttore Generale è assegnato il ruolo di Funzione di Pianificazione Strategica, con compiti propositivi, informativi e di gestione dei processi inerenti le decisioni strategiche. Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio dell'esercizio, pianifica l'attività di gestione e gli obiettivi da raggiungere

1.3 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo è molto snello visto che la società gestisce un solo punto vendita e ha alle proprie dipendenze nr. 8 unità compreso il Direttore Generale.

A capo dell'Organizzazione vi è il Consiglio di Amministrazione con il quale collabora direttamente il Direttore Generale i cui compiti sono definiti statutariamente. Organo di controllo è il Collegio Sindacale mentre le funzioni di controllo legale dei conti spettano ad un revisore nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Collegio Sindacale spetterà il controllo di legittimità dell'attività societaria.

2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Farmacia Comunale S.p.a. ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali.

2.1 Nomina, sostituzione e composizione

Gli artt. 20, 21, 22, 23 dello Statuto vigente di Veneto Sviluppo prevedono che:

ART 20

La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico.

L'Assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, di cui almeno uno di nomina dell'azionariato pubblico ed uno di nomina del socio privato farmacista. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente e alla struttura presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art.15 del D.Lgs.175/2016.

Potranno essere nominati Amministratori anche non soci, purché non siano Consiglieri comunali, Assessori e dipendenti degli azionisti pubblici o di qualsivoglia Ente pubblico deputato al controllo di legittimità e di regolarità sui provvedimenti comunali. Inoltre non potranno essere nominati amministratori i componenti del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione degli azionisti pubblici.

Gli Amministratori devono avere speciale competenza ed esperienza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni assunte presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti. Le proposte di nomina degli Amministratori non potranno essere prese in considerazione se non saranno corredate dalla dichiarazione, tramite curricula, dei titoli e dei requisiti sopra previsti, di cui l'Assemblea dà atto con apposita deliberazione prima della votazione di nomina. I curricula saranno resi pubblici.

La nomina degli amministratori è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012 n.251, recante il regolamento di attuazione della Legge 12 luglio 2011 n.120. Laddove si tratti di organo monocratico, la proporzione di cui sopra deve essere rispettata con riguardo al numero totale delle nomine in organi di pari natura eseguite dall'Amministrazione comunale all'interno dell'anno solare della nomina. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti dell'organo di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso.

Art. 21

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori nominati dal socio pubblico non sono immediatamente rieleggibili.

Art. 22

Nel caso di Organo amministrativo collegiale, qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare uno degli amministratori di nomina pubblica, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio alla sua sostituzione nella persona che, su richiesta del Consiglio medesimo, sarà nominata dal socio pubblico.

Nel caso in cui l'amministratore venuto meno sia quello di nomina del socio privato farmacista, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio alla sua sostituzione nella persona che, su richiesta del Consiglio medesimo, sarà nominata dal socio privato farmacista. In ogni caso, l'amministratore nominato in sostituzione, rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio si intenderà decaduto a far data dal momento in cui l'assemblea provvederà alla sua ricostituzione, assemblea che dovrà essere convocata senza indugio per la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione.

Art. 23

Il Consiglio di amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Vice Presidente, incaricato esclusivamente di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e al quale non è riconosciuto alcun compenso aggiuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove tale attribuzione sia preventivamente autorizzata dall'assemblea.

2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è affidato, a norma dell'art. 24 dello Statuto sociale, ogni più ampio potere per la gestione della società. Il Consiglio di Amministrazione provvede a tutto quanto non sia riservato all'Assemblea dalla legge o dallo Statuto.

2.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente per discutere e deliberare in merito alle diverse problematiche gestionali e per predisporre gli adempimenti civilistici. La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza. Per garantire che ciascun amministratore possa svolgere con consapevolezza le proprie funzioni, la documentazione a supporto della discussione degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni, è portata a conoscenza dei membri del Consiglio e del Collegio Sindacale in tempo utile.

2.4 Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente programma e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione, presiedendo e gestendo lo svolgimento delle relative riunioni ed avendo cura di assicurare che tutti gli amministratori possano effettivamente apportare il loro contributo, consapevole ed informato, alle discussioni. In quanto Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica, egli promuove la dialettica interna e l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario; non riveste un ruolo esecutivo né svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali. D'intesa con il Consiglio d'Amministrazione e con il Direttore Generale, assicura l'individuazione e la realizzazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici ed operativi concernenti la Società ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto e l'Ordinamento Generale delineano i compiti e le responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella sua veste di garante dell'effettivo funzionamento del sistema di governo societario.

Il Presidente non è titolare di deleghe individuali di gestione.

3. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori, così come il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, sono stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 28 dello Statuto.

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, sono disciplinati dai regolamenti aziendali adottati, in conformità alle disposizioni di leggi vigenti e precisamente:

Ambito Normativo	Presidio specialistico
Salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008
Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile della Prevenzione della corruzione
Trasparenza e integrità (D.Lgs. 33/2013)	Responsabile della Trasparenza

5. MODELLO ORGANIZZATIVO EX DLGS 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello"). Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Veneto Sviluppo ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, rivolte a tutti i dipendenti.

6. NOMINA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile che spetta ad un Revisore Legale dei conti.

L'art. 31 e 32 dello Statuto vigente prevedono:

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. Due componenti effettivi e uno supplente saranno di nomina dell'azionariato pubblico e un sindaco effettivo ed un sindaco supplente di nomina dell'azionariato privato.

La nomina dei membri del Collegio sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012 n.251, recante il regolamento di attuazione della Legge 12 luglio 2011 n.120. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso.

I componenti del Collegio sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e la retribuzione annuale determinata dall'assemblea ordinaria ai sensi di legge.

I membri del collegio sindacale nominati dal socio pubblico non sono immediatamente rieleggibili.

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un Revisore legale dei conti iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia. L'incarico è conferito dall'Assemblea su proposta

motivata del Collegio sindacale. L'Assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare uno dei sindaci di nomina pubblica, subentrerà il sindaco supplente anch'esso di nomina pubblica e resterà in carica sino alla successiva assemblea, nel corso della quale il socio pubblico nominerà il Sindaco mancante; se pure il sindaco supplente verrà a mancare, l'Organo amministrativo convocherà senza indugio l'assemblea affinché il socio pubblico nomini i sindaci mancanti. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare il sindaco di nomina del socio privato farmacista, subentrerà il sindaco supplente anch'esso di nomina del socio privato farmacista, e resterà in carica sino alla successiva assemblea, nel corso della quale il socio privato farmacista nominerà il Sindaco mancante; se pure il sindaco supplente verrà a mancare, l'Organo amministrativo convocherà senza indugio l'assemblea affinché il socio privato farmacista nomini i sindaci mancanti. I sindaci nominati nel corso del mandato del Collegio sindacale, rimarranno in carica fino alla scadenza dell'intero Collegio.

7. IL DIRETTORE GENERALE

Figura importante per la gestione è quella del Direttore Generale nella persona attualmente del Dott. Donato Rizzo.

I poteri e le funzioni dello stesso sono regolamentate statutariamente dall'art. 29:

Il socio privato farmacista assume anche l'incarico di Direttore Generale.

Il Direttore Generale assiste alle Assemblee degli azionisti e alle adunanze di Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è posto a capo della struttura operativa ed esecutiva della società; egli è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Organo Amministrativo e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'azienda sociale.

E', in particolare, competenza del Direttore Generale:

1. effettuare operazioni di compravendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, cosmetici, prodotti per l'igiene della persona e quant'altro sia oggetto di commercializzazione da parte della Farmacia;

2. acquistare beni strumentali per la farmacia, purché di valore unitario non superiore a Euro 20.000 (ventimila);
3. curare tutti rapporti, anche di natura economica, con le AUSL;
4. procedere all'apertura di conti correnti bancari di corrispondenza, di altri conti separati o speciali e, ove ammesso, anche di conti in valuta estera;
5. dare disposizioni ed effettuare prelevamenti dai detti conti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di crediti;
6. girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto ed all'incasso;
7. costituire depositi cauzionali;
8. stipulare contratti di locazione ed uso di cassette di sicurezza, armadi, scomparti di casseforti e decidere per l'eventuale disdetta;
9. procedere all'emissione di tratte su clienti a fronte di operazioni di vendita;
10. procedere all'emissione di ordini per operazioni in cambi ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
11. stipulare contratti di assicurazione, di affittanza od altri consimili e recedere dagli stessi;
12. fare qualsiasi operazione presso le direzioni generale per le entrate dello Stato (ex intendenze di finanza), le poste e telegrafi, le tesorerie, le dogane, le ferrovie dello Stato e private, i vettori, le compagnie di assicurazioni ed ogni ufficio pubblico di qualsiasi sede in Italia o all'estero, come pure qualsiasi altro ente o istituto se assimilato alle amministrazioni dello Stato od avente caratteristiche parastatali od una disciplina particolare;
13. ritirare dalle poste, dalle ferrovie dello stato e private, da compagnie di navigazione e da qualunque altro ufficio pubblico e privato di trasporti e/o spedizioni, lettere raccomandate, assicurate, merci, pieghi e quant'altro anche contenenti valori;
14. incassare somme e quant'altro dovuto alla società da chiunque, rilasciando quietanze e scarichi nelle forme richieste, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, compresi i mandati degli enti tutti sopra già nominati, rilasciando le corrispondenti quietanze;
15. procedere ad atti esecutivi e conservativi;
16. fare elevare protesti;
17. presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi per i settori, le attività e le operazioni innanzi indicate;

18. assumere impiegati ed operai, stabilendone gli incarichi, le mansioni e le retribuzioni, sospenderli e licenziarli;
19. dirigere, organizzare e curare i rapporti con il personale dipendente;
20. addivenire a conclusione di vertenze sindacali e firmare i relativi verbali, relativamente ai contenziosi instaurati con i lavoratori dipendenti sotto la propria direzione;
21. rappresentare la società in ogni procedimento e vertenza nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed ogni altro ente o società di assicurazione, nominando, se del caso, avvocati e procuratori per gli atti ed i procedimenti necessari;
22. firmare la corrispondenza della società;
23. delegare il compimento di atti di propria competenza a procuratori, dirigenti e dipendenti della società, sotto la propria direzione, determinandone i limiti delle attribuzioni e dei poteri;
24. notificare a banche o ad altri enti situazioni economiche e finanziarie totali, parziali o particolari inerenti l'azienda;
25. fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie, nonché firmare gli atti relativi a ricorrere e a transigere eventuali contestazioni avverso tali domande;
26. conferire incarichi a consulenti e trattarne il compenso.

Al Direttore Generale spetta, oltre alla retribuzione prevista nel contratto di lavoro, altresì una partecipazione agli utili, stabilita dall'Organo amministrativo in misura pari al 10% (dieci per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio, fatta deduzione delle quote destinate a riserve obbligatorie.

8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società .

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, uno o

molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi due esercizi della Società.

Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione, la capacità della Società di affrontare eventuali periodo di stress utilizzando le risorse proprie;
- efficienza, ossia la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra indicate con l'indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato.

INDICATORI DI REDDITIVITA' **	Esercizio corrente	Es. precedente
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	63,58 %	104,87 %
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	9,74 %	9,71 %
Redditività operativa (ROI)	86,98 %	162,14 %
Grado di indipendenza dai terzi	0,55	0,52
Rotazione del capitale investito	,2,72	4,85
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	,8,09 %	7,37 %
INDICATORI DI EFFICIENZA **		
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>16,57</u> %	<u>16,11</u> %
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	<u>0,01</u> %	<u>0,13</u> %
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	0,02 %	0,94 %
INDICATORI DI LIQUIDITA' **		
Indice di disponibilità	1,69	1,54
Indice di liquidità primaria (acid. test ratio)	0,94	0,94
INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **		
Margine di struttura (MS)	109.661,00	160.840,00
Margine di tesoreria (MT)	-20.969	(31.525,00)
Posizione finanziaria netta	1099.661,00	160.840,00
Capitale di giro	.244.231,00	276.274,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	1,70	1,98
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	2,55	2,69

(**) Legenda	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	<u>H)Utile o perdita d'esercizio</u> A) Patrimonio netto medio
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni
Redditività operativa (ROI)	<u>D) Redd. operativo gest. caratt.</u> Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC) medio
Grado di indipendenza dai terzi	<u>Patrimonio netto</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC)
Rotazione del capitale investito	<u>A) Ricavi delle vend. e delle prest.</u> Totale impieghi medio
Incidenza del risultato netto sul valore della produzione	<u>H) Utile o perdita d'esercizio</u>

	A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza del costo del lavoro sul fatturato	<u>Costo del personale</u> A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Costo medio delle fonti di terzi (ROD)	<u>Oneri finanziari + Oneri finanziari compresi negli incrementi</u> Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio
Indice di disponibilità	<u>Attività correnti (AC)</u> Passività correnti (PC)
Indice di liquidità primaria (acid test ratio)	<u>Liquidità differite + Liquidità immediate</u> Passività correnti (PC)
Margine di struttura (MS)	Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Margine di tesoreria (MT)	(Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC)
Posizione finanziaria netta	Attivo corrente (AC) - Debiti finanziari a M/L termine - Debiti finanziari a breve termine
Capitale di giro	Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	<u>Patrimonio netto</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	<u>Patrimonio netto + Passività fisse (PF)</u> Immobilizzazioni e attività fisse (AF)

Come si può notare dai valori esposti, entrambi i ratio patrimoniali si collocano abbondantemente al di sopra dei valori minimi per una sana ed equilibrata gestione finanziaria e una soddisfacente redditività ed efficienza che va al di là delle medie di settore.

Il tutto anche in una prospettiva durevole di conseguimento di ricavi nell'ottica della continuità aziendale.

Per il C.d.A. il Presidente

FARMACIA COMUNALE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	CALIMERA
Codice fiscale:	03397140751
Numero REA:	221134
Capitale sociale Euro:	50.400,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	LECCE
Partita IVA:	03397140751
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	477310
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	1.669	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.669	0
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	380	4.520
3) attrezzature industriali e commerciali	12.169	15.277
4) altri beni	26.971	24.111
Totale immobilizzazioni materiali	39.520	43.908
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) altri titoli	115.610	112.044
Totale immobilizzazioni finanziarie	115.610	112.044
Totale immobilizzazioni (B)	156.799	155.952
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	265.200	307.799
Totale rimanenze	265.200	307.799
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.538	96.812
Totale crediti verso clienti	67.538	96.812
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.699	14.760
Totale crediti tributari	1.699	14.760
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.183	653
esigibili oltre l'esercizio successivo	93	93
Totale crediti verso altri	9.276	746
Totale crediti	78.513	112.318
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	247.160	355.148
3) danaro e valori in cassa	9.040	13.145
Totale disponibilità liquide	256.200	368.293
Totale attivo circolante (C)	599.913	788.410
D) Ratei e risconti	820	7.455

Totale attivo	757.532	951.817
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.400	126.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	1.451
IV - Riserva legale	25.864	25.864
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.231	0
Riserva da riduzione capitale sociale	327	327
Varie altre riserve	(1)	626
Totale altre riserve	1.557	953
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	188.101	170.072
Totale patrimonio netto	267.373	324.340
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.652	3.652
Totale fondi per rischi ed oneri	3.652	3.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.349	75.351
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.273	34.545
Totale acconti	27.273	34.545
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.660	372.007
Totale debiti verso fornitori	246.660	372.007
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.838	27.953
Totale debiti tributari	21.838	27.953
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.713	26.486
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.713	26.486
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.105	51.052
Totale altri debiti	45.105	51.052
Totale debiti	355.589	512.043
E) Ratei e risconti	49.569	36.431
Totale passivo	757.532	951.817

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.325.108	2.307.179
5) altri ricavi e proventi		

altri	35.269	19.095
Totale altri ricavi e proventi	35.269	19.095
Totale valore della produzione	2.360.377	2.326.274
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.539.613	1.596.016
7) per servizi	101.946	71.720
8) per godimento di beni di terzi	8.721	8.845
9) per il personale		
a) salari e stipendi	287.315	275.768
b) oneri sociali	80.801	79.837
c) trattamento di fine rapporto	11.452	16.044
d) trattamento di quiescenza e simili	5.120	0
e) altri costi	639	0
Totale costi per il personale	385.327	371.649
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	301	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.288	12.927
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.589	12.927
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.599	(4.403)
14) oneri diversi di gestione	8.934	26.453
Totale costi della produzione	2.098.729	2.083.207
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	261.648	243.067
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	3.566	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.566	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.050	1.960
Totale proventi diversi dai precedenti	2.050	1.960
Totale altri proventi finanziari	5.616	1.960
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135	2.962
Totale interessi e altri oneri finanziari	135	2.962
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.481	(1.002)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	267.129	242.065
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	79.028	71.993
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	79.028	71.993
21) Utile (perdita) dell'esercizio	188.101	170.072

Rendiconto Finanziario Indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	188.101	170.072
Imposte sul reddito	79.028	71.993
Interessi passivi/(attivi)	(3.431)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	263.698	242.065
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	11.452	16.044
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.589	12.927
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.041	28.971
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	286.739	271.036
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	42.599	(4.403)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.274	(8.611)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(125.347)	103.221
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.635	(763)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.138	14.092
Totale variazioni del capitale circolante netto	(33.701)	103.536
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	253.038	374.572
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(71.993)	(84.116)
(Utilizzo dei fondi)	(5.454)	(6.059)
Altri incassi/(pagamenti)	(45.884)	12.312
Totale altre rettifiche	(123.331)	(77.863)
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	129.707	296.709
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.900)	(6.038)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.970)	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.870)	(6.038)
C) Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(71.376)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(161.554)	(178.304)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(232.930)	(178.304)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(112.093)	112.367

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	355.148	243.339
Danaro e valori in cassa	13.145	12.587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	368.293	255.926
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	247.160	355.148
Danaro e valori in cassa	9.040	13.145
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	256.200	368.293

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 188.101, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 301, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 11.288 e imposte per € 79.028.

Il bilancio chiuso al 31-12-2018 costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio oggetto di analisi.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e successivi del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, in conformità a quanto previsto dall'art. 2423 comma 1 del Codice Civile e nell'osservanza del principio contabile OIC 10, lo stesso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427-bis del c.c., contiene tutte le informazioni utili per una corretta interpretazione del Bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 2425-ter del Codice Civile e fornisce informazioni sulle modalità di reperimento e di utilizzo delle risorse monetarie. Inoltre illustra in quale modo le operazioni di gestione hanno contribuito a generare o ad assorbire la liquidità.

Infine l'Organo Amministrativo allega al Bilancio la Relazione sulla Gestione. Essa contiene l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società nonché dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato (art. 2428 c.c.).

E' stata altresì predisposta la relazione sul Governo Societario. Novità introdotta dall'articolo 6, comma 4, del testo Unico sulle Partecipate (Dlgs 175/2016).

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, il bilancio contiene le opportune rettifiche ed integrazioni.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4-5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rilevazione e presentazione delle voci dell'Attivo e del Passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

E' stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ci sono casi eccezionali da evidenziare.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono gli stessi dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti .

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle modifiche apportate dal Dlgs 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati saranno illustrati durante l'analisi delle singole voci di Bilancio.

Nota Integrativa, Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti ripartendo il valore da ammortizzare per il numero di anni della vita utile e, di conseguenza, favorendo la comparabilità dei bilanci (OIC 24).

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto non è stata riscontrata la presenza di indicatori di potenziali perdite durevoli (OIC 9).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

- costi di impianto e ampl.: 20%
- spese di fatt. economica: 20%
- concessione, licenze e marchi: 33%
- spese progettazione e studi: 20%
- Costi pubbl. pluriennali: 20%
- Diritti di brevetto ind.li: 33%

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.750	0	0	2.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.750	0	0	2.750
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni			1.970	1.970
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(2.750)	2.750		
Ammortamento dell'esercizio	(2.750)	2.750	301	301
Totale variazioni			1.669	1.669
Valore di fine esercizio				
Costo	0	2.750	1.970	4.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.750	301	3.051
Valore di bilancio			1.669	1.669

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il criterio di ammortamento utilizzato è quello a quote costanti in quanto consente una migliore comparabilità del bilancio. Esso è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicurati una corretta imputazione del costo sostenuto lungo la vita utile dei beni. Per i beni per i quali si può applicare il superammortamento lo stesso è stato calcolato e ha contribuito al calcolo delle imposte come variazione in diminuzione dell'imponibile fiscale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto non è stata riscontrata la presenza di indicatori di potenziali perdite durevoli (OIC 9).

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 comma 3-bis C.C.)

Non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test sulle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammortamenti

Modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati (art. 2426, co. 1, n. 2) e relative motivazioni

Nessuna modifica.

Metodo e coefficienti d'ammortamento utilizzati nel determinare la quota dell'esercizio per le varie categorie di cespiti o le diverse componenti del bene principale oggetto di ammortamento separato

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Fabbricati

3%

Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	15%
Impianti	15%
Manutenzione Locali	20%
Macchine Elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.490	24.158	97.190	138.838
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.970	8.881	73.079	94.930
Valore di bilancio	4.520	15.277	24.111	43.908
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			6.900	6.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.515)		3.515	
Ammortamento dell'esercizio	625	3.108	7.555	11.288
Totale variazioni	(4.140)	(3.108)	2.860	(4.388)
Valore di fine esercizio				
Costo	13.690	23.443	97.862	134.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.310	11.274	70.891	95.475
Valore di bilancio	380	12.169	26.971	39.520

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	112.044
Valore di bilancio	112.044
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	3.566
Totale variazioni	3.566
Valore di fine esercizio	
Costo	115.610
Valore di bilancio	115.610

Altri Titoli

I **crediti** delle immobilizzazioni finanziarie si differenziano rispetto a quelli dell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. I primi sono di natura finanziaria i secondi di natura commerciale.

Le immobilizzazioni finanziarie possedute dalla società si riferiscono a due investimenti a mediolungo termine ed a una polizza assicurativa per l'accantonamento T.F.R. dei dipendenti. Sono stati valutati in base al loro valore alla data di chiusura dell'esercizio tenendo conto della rivalutazione contrattuale.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Esse sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquistati e, cioè, nel momento in cui è stato trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui è sorto l'obbligo al pagamento di tali importi, in assenza di tale obbligo, al momento in cui è versato.

Sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto o produzione (comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna) e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426 numero 9 del codice civile).

Gli oneri finanziari sono esclusi dalla determinazione del costo delle rimanenze. La loro capitalizzazione è effettuata solo per quei beni che hanno richiesto un periodo di produzione significativo e nel limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato (OIC 13 par. 39).

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce stessa nel Bilancio civilistico nel rispetto dell'articolo del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis codice civile

Per i beni il valore è stato determinato applicando il metodo del Costo Medio ponderato (secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio). Lo stesso non si discosta dal criterio utilizzato negli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	307.799	(42.599)	265.200
Totale rimanenze	307.799	(42.599)	265.200

Trattasi delle merci in magazzino alla data del 31 dicembre

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Criterio applicato nella valutazione dei crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono crediti di natura commerciale.

Per questi crediti la suddivisione relativa all'esigibilità (entro/oltre l'esercizio) è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto dei fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per quanto riguarda i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, si è provveduto alla loro indicazione in maniera separata da quelli la cui esigibilità è prevista entro l'anno.

Non si è provveduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato non avendo crediti che rientrassero nella fattispecie prevista dal criterio

I crediti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1^a Gennaio 2016 ove esistenti e rientranti nella tipologia prevista.

Nel presente bilancio (come anche in quelli precedenti) non è stata effettuata nessuna svalutazione dei crediti in quanto nessun credito ha perso valore. Di conseguenza non è sorta la necessità di creare un fondo svalutazione crediti.

Crediti Tributari

La voce "Crediti Tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	96.812	(29.274)	67.538	67.538	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.760	(13.061)	1.699	1.699	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	746	8.530	9.276	9.183	93
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	112.318	(33.805)	78.513	78.420	93

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.538	67.538
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.699	1.699
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.276	9.276
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.513	78.513

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate seguendo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore coincide con il valore nominale salvo nelle situazioni di difficile esigibilità ed è stimato al valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	355.148	(107.988)	247.160
Denaro e altri valori in cassa	13.145	(4.105)	9.040
Totale disponibilità liquide	368.293	(112.093)	256.200

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti, quindi, sulla base del principio della competenza economico temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.455	(7.455)	0
Risconti attivi	0	820	820
Totale ratei e risconti attivi	7.455	(6.635)	820

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed esprime la consistenza del patrimonio della società a garanzia delle obbligazioni dei terzi

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	126.000				75.600			50.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451							1.451
Riserva legale	25.864							25.864
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0			1.231				1.231
Riserva da riduzione capitale sociale	327							327
Varie altre riserve	626				627			(1)
Totale altre riserve	953			1.231	627			1.557
Utile (perdita) dell'esercizio	170.072				170.072		188.101	188.101
Totale patrimonio netto	324.340			1.231	246.299		188.101	267.373

Dettaglio delle varie altre riserve

Nel corso dell'esercizio si è data attuazione alla delibera di riduzione del capitale sociale, come da assemblea straordinaria dei soci del 19 dicembre 2017, da euro 126.000 a euro 50.400. Nel corso dell'esercizio, visto la delibera del CDA si è provveduto a dematerializzare i certificati azionari con il ritiro del documento cartaceo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	50.400	capitale				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.451	CAPITALE	AB			
Riserva legale	25.864	DA UTILI	A- B- C	15.784		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.231		A-B-C-	1.231		
Riserva da riduzione capitale sociale	327		B-C	327		
Varie altre riserve	(1)			(1)		
Totale altre riserve	1.557			1.557		
Totale	79.272			17.341		
Quota non distribuibile				17.341		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

A: per aumento capitale sociale; B per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari. In merito alla riserva legale si è esposta la parte eccedente il limite previsto dalla legge.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Tali fondi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate al verificarsi dell'evento per il quale sono state accantonate.

La stima dell'accantonamento al fondo è effettuata sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. Vengono applicate, comunque, nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

Non esistono accantonamenti per fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

L'importo inserito in bilancio è relativo ai contributi INPS a carico della società, dovuti per un dipendente della farmacia per l'anno 2006, non versati ed in attesa di quantificazione da parte dell'istituto previdenziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni o le liquidazioni corrisposte.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	75.351
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.452
Utilizzo nell'esercizio	5.454
Totale variazioni	5.998
Valore di fine esercizio	81.349

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Qualora prescritto dai principi contabili si è applicato sui debiti che ne avevano le caratteristiche il criterio del costo ammortizzato

Il dettaglio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	34.545	(7.272)	27.273	27.273
Debiti verso fornitori	372.007	(125.347)	246.660	246.660
Debiti tributari	27.953	(6.115)	21.838	21.838
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.486	(11.773)	14.713	14.713
Altri debiti	51.052	(5.947)	45.105	45.105
Totale debiti	512.043	(156.454)	355.589	355.589

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	27.273	27.273
Debiti verso fornitori	246.660	246.660
Debiti tributari	21.838	21.838
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.713	14.713
Altri debiti	45.105	45.105
Totale debiti	355.589	355.589

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Acconti					27.273	27.273
Debiti verso fornitori					246.660	246.660
Debiti tributari					21.838	21.838
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					14.713	14.713
Altri debiti					45.105	45.105
Totale debiti					355.589	355.589

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e di crediti verso gli stessi; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra i "Debiti Tributari" figurano le ritenute Irpef trattenute sia ai lavoratori dipendenti che ai collaboratori professionisti.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza" accolgono le posizioni debitorie verso Inps, Inail, Enti Bilaterali per contributi maturati sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

La voce "Altri Debiti" accoglie i debiti verso il personale dipendente, gli utili ancora da distribuire e il debito verso la società assicurativa Unipol Spa per l'ammontare del TFR destinato alla previdenza complementare.

Non sono presenti in bilancio debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi: nella voce Risconti è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei ricavi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.431	13.138	49.569
Totale	36.431	13.138	49.569

Nota Integrativa Conto Economico

Valore della produzione

I ricavi sono imputati al conto economico sulla base dei criteri di competenza. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento della erogazione degli stessi agli utenti. I ricavi per cessione di beni, se esistenti, al momento della consegna o spedizione se coincidente con il trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli eventuali di altre prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

L'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A5) iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi così come espressamente previsto dal documento OIC 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti finiti	2.325.108
Totale	2.325.108

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI 2.325.107,67

5510000050 PARAFARMACO 186.146,68

5510000051 FARMACO 578.341,75

5510000052 COSMESI 157.530,92

5510000053 TICKET 209.291,50

5510000054 PRESTAZIONI SERVIZIO 22.146,56
 5510000055 CONSULENZA SPECIALISTICA 8.854,68
 5510000056 DIETETICI 288.349,91
 5510000057 RICAVI DA DISTINTA ASL 810.013,19
 5510000065 AUSILI PER DIABETICI 53.980,93
 5510000074 RICAVI PER RECUPERO SCONTO ASL 10.451,55

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	2.325.108
Totale		2.325.108

Costi della produzione

Composizione dei Costi della produzione

Voce	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.596.016	- 56.403	1.539.613
7) Per servizi	71.720	30.226	101.946
8) Per godimento di beni di terzi	8.845	- 124	8.721
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	275.768	11.547	287.315
b) Oneri sociali	79.837	964	80.801
c) Trattamento di fine rapporto	16.044	- 4.592	11.452
d) Trattamento di quiescenza e simili		5.120	5.120
e) Altri costi		639	639
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		301	301
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.927	- 1.639	11.288
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 4.403	47.002	42.599
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	26.453	- 17.519	8.934
Totale dei costi della produzione	2.083.207	15.522	2.098.729

B)Costi della produzione 2.083.206,80

6)Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 1.596.015,82

1)Costi per materie prime 1.608.121,99

61.001.0005 - Acquisti imballaggi 1.246,51

61.001.0006 - Acquisto Merci 1.602.005,23

61.001.0008 - Trasporti c/acquisti 1.608,75

61.001.0018 - Prestazioni di Servizio 3.261,50

2) Rettifiche, resi, sconti attivi 12.106,17

61.001.0014 - Sconti su Acquisti 136,00

61.001.0015 - Abbuoni su acquisti 114,26

61.001.0016 - Resi su acquisti 11.855,91

7) Per servizi 71.719,90

- Emolumenti Amministratori 8.000,00

63.001.0080 - Emolumenti organo amministr.vo 8.000,00

- Emolumenti sindaci 10.740,00

63.001.0079 - Emolumenti collegio sindacale 10.740,00

- Altri servizi 52.979,90

63.001.0003 - Energia elettrica 3.708,53

63.001.0005 - Prestazioni Varie 13.269,27

63.001.0010 - Canoni periodici di manutenz. 2.953,84

63.001.0012 - Pulizia 2.675,00

63.001.0018 - Sorveglianza e vigilanza 639,96

63.001.0022 - Spese x aggiorn. professionale 413,93

63.001.0050 - Rimborso Spese Dir. Generale 14.995,00

63.001.0073 - Spese telefoniche 1.829,86

63.001.0075 - Assicurazioni varie 2.001,17

63.001.0078 - Professionali e consulenze 10.403,84

64.002.0010 - Contrib.10% fondi prev.compl. 89,50

8) Per godimento di beni di terzi 8.845,37

63.002.0002 - Affitti 8.845,37

9) Per il personale 371.648,69

a) Salari e stipendi 275.768,37

63.001.0088 - Compen.a Direttore Generale 34.640,00

64.001.0004 - Salari e Stipendi person.dipen 241.128,37

b) Oneri sociali 79.836,64

- oneri sociali 79.836,64

64.002.0001 - Contrib.INPS Stipendi Dipenden 66.589,63

64.002.0002 - Contributi INPS stipendi imp. 11.023,43

64.002.0020 - Contributi INAIL su sal.e st. 2.223,58

c) Trattamento di fine rapporto 16.043,68

64.002.0026 - Contr.per F.do previd.complem. 4.216,12

64.002.0027 - Contrib.Integrativo TFR 953,98

64.003.0010 - Accanton.to TFR dipendenti 10.873,58

10) Ammortamenti e svalutazioni 12.927,04

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 12.927,04

63.001.0089 - Acquisto beni strumen.<516,46 354,59

65.006.0002 - Amm. spese di manut. da ammor. 1.400,00

66.002.0001 - Amm. impianti generici 1.655,00

66.002.0004 - Amm. macchinari 2.942,14

66.003.0003 - Amm. mobili ed arredi 5.443,25

66.003.0005 - Amm. macch.d'uf.elettr.e elab. 1.132,06

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci -4.402,84

- Iniziali 303.395,96

68.001.0006 - Esistenze Iniziali Merce 303.395,96

- Finali 307.798,80

68.002.0006 - Rimanenze Finali Merci 307.798,80

14) Oneri diversi di gestione 26.452,82

63.001.0051 - Contributi ENPAF 11.575,95

63.001.0085 - Costi Indeducibili 2.790,85

63.001.0087 - Spese Varie 2.821,96

70.001.0001 - Acquisto omaggi 164,07

70.001.0002 - Pubblicità e Propaganda 5.115,86

70.001.0005 - Acquisto cancelleria 340,22

70.001.0009 - Spese omaggi a clienti 652,80

70.001.0039 - Imposte e tasse deducib. 1.784,37

70.001.0040 - Imposte e tasse indeducibili 208,00

70.001.0041 - Deposito e pubblic. bilancio 407,00

70.001.0052 - Valori bollati 195,29

70.001.0081 - Abbuoni e Arrotond. Passivi 33,45

70.001.0090 - Sopravvenienze passive 363,00

Proventi e oneri finanziari

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si es **Composizione degli interessi ed altri oneri finanziari**

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI PASSIVI	29
INTERESSI PASSIVI DA MAGGIORAZIONE 0,40% SU IMPOST	5
ABBUONI PASSIVI FINANZIARI	101

Totale: 135

Composizione degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	14
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	13
ARROTONDAMENTI ATTIVI	18
ABBUONI ATTIVI FINANZIARI	2.005

Totale: 2.050

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art 2427 c. 1 nr. 13 si fa presente che non vi sono elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art 2427 c. 1 nr. 13 si fa presente che non vi sono elementi di costo di incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio. Non vi sono differenze temporanee ai fini fiscali da far rilevare importi per fiscalità differita.

Informativa sulle perdite fiscali

	Aliquota fiscale esercizio corrente	Aliquota fiscale esercizio precedente
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00 %	24,00 %

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	267.129
Onere fiscale teorico IRES	64.111
Differenze permanenti in aumento	237
Differenza permanenti in diminuzione	10.103
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	257.263
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	61.743
Differenze temporanee deducibili:	
Totale imponibile (A + B - C)	257.263
Totale imponibile fiscale	257.263
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	61.743

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	24
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	- 0,89	- 2,15
Aliquota effettiva IRES %	23,11	21,85

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
Saldo valori contabili IRAP	646.976
Aliquota ordinaria IRAP %	4,82
Onere fiscale teorico IRAP	31.184
Differenze permanenti in aumento IRAP	29.493
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	676.469
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	32.606
Differenze temporanee deducibili	
Totale imponibile (A + B + C)	676.469
Altre deduzioni rilevanti IRAP	233.161
Totale imponibile fiscale	443.308
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	21.367

Nota Integrativa altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	6
Totale dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.333	8.299

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti ad effetto patrimoniale, finanziario ed economico avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22 quater)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 188.101 , come segue:

Utile D'esercizio	188.101,00
Al Direttore Generale il 10%	18.810.10
A Riserva Straordinaria	450,90
In distribuzione ai soci	168.840

In considerazione che le azioni sono 12.600 ad ogni azione sarà distribuito un dividendo di euro 13,40.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Cosimo Montinaro

Il sottoscritto VINCENTI ROBERTO DOMENICO , ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società